

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA CLEMENTINA MERCATI

DOTT.SSA MARINA BAI

DOTT. GABRIELE MANTOVANI

## Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione.....	12
Conciliazione dei risultati finanziari.....	14
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO.....	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	17
Entrate Tributarie.....	17
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	17
Entrate Extratributarie.....	19
Proventi dei servizi pubblici.....	19
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	19
Proventi dei beni dell'ente.....	19
Utili netti delle aziende partecipate.....	20
Spese correnti.....	21
Spese per il personale.....	21
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	22
Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012).....	22
Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).....	22
Spese in conto capitale.....	22
Limitazione acquisto immobili.....	23
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	27
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	29
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	30
CONTO ECONOMICO.....	30
CONTO DEL PATRIMONIO.....	32

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL RENDICONTO .....	34
RENDICONTI DI SETTORE.....	34
Referto controllo di gestione.....	34
Piano triennale di contenimento delle spese.....	34
CONSIDERAZIONI .....	35
CONCLUSIONI.....	37

# Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia

## Organo di revisione

Verbale n. 34 del 6 Aprile 2016

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 della Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Reggio Emilia, li 6 Aprile 2016

L'organo di revisione

DOTT.SSA CLEMENTINA MERCATI

DOTT.SSA MARINA BAI

DOTT. GABRIELE MANTOVANI

## INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott.ssa Clementina Mercati, Dott.ssa Marina Bai, Dott. Gabriele Mantovani, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 47 del 23.07.2015:

- ♦ ricevuta in data 18 marzo 2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con decreto del Presidente n. 28 del 17 marzo 2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione del Presidente al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi,
  - delibera dell'organo consiliare n. 59 del 29.09.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione;
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11 comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati come da pubblicazione sul sito della Amministrazione Provinciale nella sezione Amministrazione Trasparente;
  - certificazione anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
  - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;

- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 78 del 12 settembre 2002;

#### **DATO ATTO CHE**

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.09.2015, con delibera n. 59;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con Decreto del Presidente n. 22 del 08.03.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2966 reversali e n. 5170 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit Spa, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			31.588.165,80
Riscossioni	17.601.324,05	72.988.043,15	90.589.367,20
Pagamenti	20.360.714,82	70.263.640,99	90.624.355,81
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>31.553.177,19</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>31.553.177,19</b>
di cui per cassa vincolata			493.563,91

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	31.553.177,19
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	493.563,91
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>493.563,91</b>

### **Cassa vincolata**

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 665.524,47. La determinazione rispetta quanto disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 493.563,91 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 2.437.366,63 come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Accertamenti di competenza	71.289.714,81	82.341.621,81
Impegni di competenza	71.708.951,13	84.778.988,44
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>-419.236,32</b>	<b>-2.437.366,63</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

**EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE**

6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	48.597.922,67	45.964.823,82	45.951.734,67
Entrate titolo II	19.101.223,86	14.897.297,46	17.986.178,44
Entrate titolo III	4.971.983,57	4.071.290,85	3.765.288,96
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>72.671.130,10</b>	<b>64.933.412,13</b>	<b>67.703.202,07</b>
Spese titolo I (B)	65.514.731,48	58.796.583,41	64.040.924,03
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	8.093.244,62	3.678.221,45	3.661.698,81
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-936.846,00</b>	<b>2.458.607,27</b>	<b>579,23</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			10.115.943,21
FPV di parte corrente finale (-)			8.693.173,71
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.422.769,50</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	1.847.240,85	1.530.878,00	5.277.788,51
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	<b>75.000,00</b>	<b>2.738.606,70</b>	<b>85.083,00</b>
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)	75.000,00	2.738.606,70	85.083,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>835.394,85</b>	<b>1.250.878,57</b>	<b>6.616.054,24</b>

**EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**

7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	5.199.620,62	2.037.652,40	5.643.842,25
Entrate titolo V **			3.230.541,66
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata			9.667.683,23
<b>Totale titoli (IV+V+FPV) (M)</b>	<b>5.199.620,62</b>	<b>2.037.652,40</b>	<b>18.542.067,14</b>
Spese titolo II e III (N)	5.407.515,62	4.915.495,99	11.312.329,77
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-207.895,00</b>	<b>-2.877.843,59</b>	<b>7.229.737,37</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	75.000,00	2.738.606,70	85.083,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			10.102.185,16
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	133.120,00	139.400,00	7.344.433,44
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>225,00</b>	<b>163,11</b>	<b>4.557.068,65</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
9	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	32.410,65
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>32.410,65</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>32.410,65</b>

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 12.694.643,89, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			10
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			31.588.165,80
RISCOSSIONI	17.601.324,05	72.988.043,15	90.589.367,20
PAGAMENTI	20.360.714,82	70.263.640,99	90.624.355,81
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>31.553.177,19</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>31.553.177,19</b>
RESIDUI ATTIVI	6.368.333,80	9.353.578,68	15.721.912,46
RESIDUI PASSIVI	1.269.739,44	14.515.347,45	15.785.086,89
<i>Differenza</i>			<b>-63.174,43</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			8.693.173,71
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			10.102.185,16
<b>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>12.694.643,89</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>				11
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
Risultato di amministrazione (+/-)	1.963.745,55	4.580.232,78	12.694.643,89	
di cui:				
a) parte accantonata	293.000,00	293.000,00	2.265.000,00	
b) Parte vincolata	7.878,00	459.231,91	5.351.296,42	
c) Parte destinata	89.489,12	452.115,34	310.325,35	
e) Parte disponibile (+/-) *	1.573.378,43	3.375.885,53	4.768.022,12	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	1.395.198,90
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	92.333,71
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
altri vincoli	3.863.763,81
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>5.351.296,42</b>

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	293.000,00
accantonamenti per contenzioso	1.772.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	100.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	100.000,00
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>2.265.000,00</b>

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 dopo il riaccertamento dei residui è così composto

	<b>2014 dopo riaccertamento</b>
<b>Risultato d'amministrazione</b>	<b>14.225.448,77</b>
di cui:	
a) Parte accantonata	1.642.000,00
b) Parte vincolata	7.915.221,95
c) Parte destinata	1.234.405,64
a) Parte disponibile	3.433.821,18

ed è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

<b>Applicazione dell'avanzo nel 2015</b>	<b>Avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo per spese in c/capitale</b>	<b>Avanzo per fondo di amm.to</b>	<b>Fondo svalutaz. crediti *</b>	<b>Avanzo non vincolato</b>	<b>Totale</b>
Spesa corrente	1.677.788,51				3.400.000,00	5.277.788,51
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Dobiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	7.344.433,44	0,00			0,00	7.344.433,44
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>9.222.221,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.400.000,00</b>	<b>12.622.221,95</b>

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

4

## Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	47.380.971,39	17.601.324,05	6.368.333,80	- 23.411.313,54
Residui passivi	74.388.904,41	20.360.714,82	1.269.739,44	- 52.758.450,15

## Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione (al netto del Fondo Pluriennale Vincolato finale di parte corrente e parte capitale) scaturisce dai seguenti elementi:

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2015</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	82.341.621,81
Totale impegni di competenza (-)	84.778.988,44
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-2.437.366,63</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	23.411.313,54
Minori residui passivi riaccertati (+)	52.758.450,15
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>29.347.136,61</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-2.437.366,63
SALDO GESTIONE RESIDUI	29.347.136,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO PRIMA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	4.580.232,78
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>31.490.002,76</b>

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	76.533
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	77.127
3	SALDO FINANZIARIO	-594
4	SALDO OBIETTIVO 2015	9.243
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	9.243
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	- 9.837

L'ente ha provveduto in data 29/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

In merito al mancato rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2015, il Collegio dei Revisori osserva che, come già riportato nella relazione del Presidente al Rendiconto, la Provincia non ha rispettato l'obiettivo a causa di interventi legislativi sui quali non era possibile incidere.

In particolare, la manovra che ha permesso di poter approvare il bilancio di previsione 2015 (avanzo di amministrazione e quote capitali dei mutui destinati agli equilibri correnti) ha però compromesso la possibilità di riuscire a rispettare il patto, nonostante negli anni gli investimenti programmati fossero in linea con le disposizioni sul patto di stabilità e nonostante la Provincia dal 2011 non faccia più ricorso all'indebitamento per finanziare le opere pubbliche.

Si sottolinea che lo sfioramento è praticamente dato dalla somma dell'avanzo applicato alla parte corrente e delle quote capitali dei mutui, necessari per gli equilibri finanziari. Ciò evidenzia che sono stati poste in essere tutte le manovre di contenimento della spesa per cercare di rispettare il patto di stabilità.

Per quanto riguarda le previsioni relative al patto di stabilità 2015 è stata rispettata la disposizione che ha stabilito che il bilancio di previsione dovesse essere redatto iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e

49

spese in conto capitale, fosse garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità (cosiddetta competenza mista).

Bisogna però evidenziare i notevoli problemi che l'ente ha affrontato per cercare di raggiungere il pesantissimo obiettivo calcolato, considerando che per poterlo raggiungere era necessario realizzare interamente il piano di alienazioni immobiliari previsto in un momento di fortissima crisi del mercato immobiliare.

Il Collegio dei Revisori rileva che l'Ente ha proceduto a verificare il rispetto dell'obiettivo con cadenza semestrale, come previsto dalla normativa.

Si ricordano le sanzioni per il mancato rispetto del Patto di Stabilità applicabili nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio;

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
	14-15-16		
	2013	2014	2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
Imposta provinciale trascrizione	16.159.499,93	15.702.200,00	18.379.830,34
Imposta RCA auto	28.384.706,40	26.194.323,41	23.669.393,26
Tributo igiene ambientale	2.950.000,00	3.618.000,00	3.500.000,00
Addizionale sul consumo energia elettrica	678.514,76	38.880,96	11.047,61
Tributo deposito discariche rifiuti solidi	207.605,07	196.902,98	174.485,48
<b>Totale categoria I</b>	<b>48.380.326,18</b>	<b>45.750.307,35</b>	<b>45.734.756,69</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	217.816,47	214.516,47	216.977,98
<b>Totale categoria II</b>	<b>217.816,47</b>	<b>214.516,47</b>	<b>216.977,98</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
<b>Totale categoria III</b>			
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>48.598.142,65</b>	<b>45.964.823,82</b>	<b>45.951.734,67</b>

In merito alle Entrate Tributarie si segnala l'aumento della Imposta Provinciale di Trascrizione rispetto all'accertato dell'anno 2014. Tale aumento è dovuto all'incremento dei veicoli immatricolati nell'anno 2015. Nonostante ciò è invece diminuita l'entrata per l'imposta RCA Auto.

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>			
	21		
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	782.318,42	683.891,46	535.467,20
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.741.417,47	2.018.537,60	447.856,58
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	15.784.801,52	11.495.623,05	16.093.300,19
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	450.466,40	369.145,00	559.103,59
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	342.220,05	330.100,35	350.450,90
<b>Totale</b>	<b>19.101.223,86</b>	<b>14.897.297,46</b>	<b>17.986.178,44</b>

I trasferimenti correnti dello Stato derivano per euro 6.676,00 dal contributo ordinario e per euro 528.791,20 dal fondo sviluppo investimenti.

I trasferimenti regionali sono in diminuzione rispetto al consuntivo 2014, a causa del riordino delle competenze previste nella LR 13/15.

Il maggiore scostamento si registra tra i trasferimenti regionali per le funzioni delegate in materia di formazione professionale e mercato del lavoro, in aumento rispetto al consuntivo 2014.

## Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014.

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	363.676,49	257.336,35	348.328,39
Proventi dei beni dell'ente	313.410,66	317.868,42	556.731,62
Interessi su anticip.ri e crediti	59.406,74	38.985,36	10.460,27
Utili netti delle aziende	729.771,00	768.180,00	825.793,50
Proventi diversi	3.485.718,68	2.688.920,72	2.023.975,18
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>4.971.983,57</b>	<b>4.071.290,85</b>	<b>3.765.288,96</b>

## Proventi dei servizi pubblici

Nei proventi dei servizi pubblici sono ricompresi i diritti amministrativi e di segreteria e i proventi da ammende per contravvenzioni ai regolamenti provinciali e da sanzioni amministrative. Tali ultime entrate sono aumentate a seguito dell'applicazione del principio contabile della contabilità finanziaria armonizzata, con relativo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nella parte spesa.

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>				24
	2013	2014	2015	
accertamento	35.884,64	35.750,02	32.410,65	
riscossione	35.884,64	35.750,02	18.265,90	
%riscossione	100,00	100,00	56,36	

Le sanzioni amministrative per violazione al codice della strada sono interamente vincolate a manutenzioni stradali. Per tale motivo non è stata predisposta una delibera specifica su tale destinazione.

## Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2014 a causa dell'applicazione del nuovo principio della contabilità armonizzata e in particolare della competenza finanziaria potenziata.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

**movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione**

27

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	64.996,45	
Residui riscossi nel 2015	38.481,86	59,21%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	9.161,12	14,09%
Residui (da residui) al 31/12/2015	17.353,47	26,70%
Residui della competenza	97.164,94	
Residui totali	114.518,41	

**Utili netti delle aziende partecipate**

Nella voce sono iscritte le somme accertate per gli utili distribuiti dalla società partecipate Autostrada del Brennero Spa per euro 825.793,50.

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>Classificazione delle spese</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
01 - Personale	15.858.454,76	15.262.158,36	13.083.796,26
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	655.497,28	528.579,59	227.117,61
03 - Prestazioni di servizi	16.342.100,62	15.042.199,98	11.352.285,81
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.479.052,77	1.283.738,48	1.054.894,33
05 - Trasferimenti	24.918.230,79	23.984.114,04	36.358.701,70
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.773.111,65	971.092,65	796.377,59
07 - Imposte e tasse	1.314.582,75	1.294.778,18	1.097.476,79
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	173.700,88	449.922,13	70.273,94
<b>Totale spese correnti</b>	<b>65.514.731,48</b>	<b>58.796.583,41</b>	<b>64.040.924,03</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Amministrazione Provinciale, con i vincoli di bilancio.

I provvedimenti adottati in materia di personale, la sua organizzazione e la composizione della dotazione organica sono dettagliatamente indicati nella relazione che accompagna il rendiconto.

### **Spese per incarichi**

Nel 2015 sono stati affidati incarichi per una spesa complessiva di euro 127.034,83 tutti relativi a servizi di architettura ed ingegneria. Di seguito gli importi degli incarichi conferiti negli ultimi anni:

2011 euro 490.088,53

2012 euro 427.168,72

2013 euro 336.950,16

2014 euro 406.192,24

2015 euro 127.034,83

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della Legge 66/2014, le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

<b><u>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</u></b>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	620.375,00	84,00%	99.260,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	420.081,08	80,00%	84.016,22	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	76.476,30	50,00%	38.238,15	15.298,64	0,00
Formazione	28.000,00	50,00%	14.000,00	9.726,95	0,00

### **Spese di rappresentanza**

L'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza nel 2015.

### **Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

Non vengono conferiti incarichi in materia informatica.

### **Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale nel 2015 risultano impegnate per la cifra di € 11.312.329,77, rispetto alla previsione definitiva pari a € 55.608.357,43 (-80%) e ad un impegnato dell'anno 2014 di euro 4.915.495,99.

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità. Il fondo è stato calcolato accantonando il 100% delle somme non ancora riscosse delle tipologie 301 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni e 302 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (escluse le somme da riscuotere dalla amministrazioni pubbliche).

### **Fondo contenziosi**

E' stata accantonata la somma di euro 1.772.000, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, di cui euro 1.349.000 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2014. L'accantonamento è stato effettuato tenendo conto del numero di procedimenti pendenti e del rischio di soccombenza.

### **Fondo perdite società partecipate**

E' stata accantonata la somma di euro 100.000 quale fondo per eventuali perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate.

### **Fondo rinnovi contrattuali**

E' stato costituito un fondo di euro 100.000 sulla base di quanto previsto nel bilancio.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
			37
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
	5,71%	1,27%	1,10%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
			38
<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Residuo debito (+)	137.932.645,00	129.840.583,00	126.162.362,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-8.093.246,00	-3.678.221,00	-3.661.698,81
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.184,00		
<b>Totale fine anno</b>	<b>129.840.583,00</b>	<b>126.162.362,00</b>	<b>122.500.663,19</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
			39
<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Oneri finanziari	4.773.112,00	971.093,00	795.377,59
Quota capitale	8.093.245,00	3.678.221,00	3.661.698,81
<b>Totale fine anno</b>	<b>12.866.357,00</b>	<b>4.649.314,00</b>	<b>4.458.076,40</b>

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario Decreto del Presidente n. 64 del 30/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Decreto del Presidente n. 22 del 08.03.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

### ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I						1.408.109,99	1.408.109,99
Titolo II	978.665,69	43.697,64	178.984,22	10.823,28	28.540,40	5.128.727,04	6.367.638,27
di cui trasf. Stato	951.665,69						951.665,69
di cui trasf. Regione	25.000,00	35.994,22	178.984,22	10.823,28	28.540,40	2.262.480,33	2.541.822,45
Titolo III	7.733,42	2.371,35	2.219,71	21.942,43	60.860,05	461.578,05	556.705,01
di cui Fidi Attivi	7.733,42	2.371,35	2.219,71		5.028,99	97.154,94	114.518,41
Tot. Parte corrente	984.399,11	46.268,99	181.203,93	32.765,71	89.400,45	6.998.415,08	8.332.453,27
Titolo IV	1.888.300,32	948.350,41	2.661,66	1.179.714,67	74.269,13	2.343.374,73	6.436.670,92
di cui trasf. Stato	51.109,40			625.974,08		108.232,51	785.315,99
di cui trasf. Regione	1.233.583,90	872.261,79	2.661,66	543.740,59	34.266,13	2.189.775,87	4.676.292,94
Titolo V	467.759,55		467.936,98				935.696,53
Tot. Parte capitale	2.356.059,67	948.350,41	470.598,64	1.179.714,67	74.269,13	2.343.374,73	7.372.367,45
Titolo VI	243,26	23,50	740,96	348,73	3.946,42	11.788,85	17.091,74
<b>Totale Attivi</b>	<b>3.340.702,26</b>	<b>994.642,90</b>	<b>652.543,53</b>	<b>1.212.829,11</b>	<b>167.616,00</b>	<b>9.353.578,66</b>	<b>16.721.912,46</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	17.551,74		23.491,77	43.220,41	1.097.334,47	12.940.104,52	14.121.702,91
Titolo II				67.191,30		1.525.520,12	1.592.711,42
Titolo III							0,00
Titolo IV	1.035,38	624,50	266,67	302,10	18.721,10	49.725,17	70.674,92
<b>Totale Passivi</b>	<b>18.587,12</b>	<b>624,50</b>	<b>23.758,44</b>	<b>110.713,81</b>	<b>1.116.055,57</b>	<b>14.515.349,81</b>	<b>15.785.089,25</b>

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

Il Collegio prende atto che l'Ente ha provveduto a redigere la nota informativa prevista dall'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito con Legge 135/2012, che dispone che al rendiconto della gestione deve essere allegata una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

L'Ente ha provveduto alla redazione di tale nota dopo avere formalmente richiesto a tutte le società partecipate la certificazione dei saldi a debito o a credito.

Sulla base delle risposte ricevute si è provveduto a riconciliare i saldi dell'Ente con quelli dichiarati da tali società.

Per la società partecipata Reggio Emilia Innovazione Srl, così come rilevato anche in sede di redazione del rendiconto 2014, è stata rilevata una discordanza tra i dati comunicati dalla società e gli accertamenti e gli impegni risultanti all'Ente.

Per le altre società partecipate che non hanno risposto alla richiesta, non risultano impegni e/o accertamenti nella contabilità dell'Ente.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art. 1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

#### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

L'ente ha inviato il 21 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	NO
3	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO
4	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI);	SI
5	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO
6	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
7	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO
8	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	71.553.064,00	63.815.357,00	66.862.928,00
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	57.217.057,00	55.976.650,00	47.740.116,00
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>14.336.007,00</b>	<b>7.838.707,00</b>	<b>19.122.812,00</b>
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	729.771,00	768.180,00	825.794,00
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>15.065.778,00</b>	<b>8.606.887,00</b>	<b>19.948.606,00</b>
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-4.708.705,00	-930.643,00	-844.678,00
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	232.959,00	-11.138.968,00	-26.197.815,00
	<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>10.590.032,00</b>	<b>-3.462.724,00</b>	<b>-7.093.887,00</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 89 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico di esercizio risulta negativo per Euro 7.093.887 e trova corrispondenza nel decremento subito dal patrimonio dell'ente nell'anno 2015.

Il risultato economico negativo è dovuto agli oneri straordinari di gestione pari ad Euro 21.223.026, nei quali è ricompreso il taglio dei trasferimenti erariali da federalismo fiscale per circa 21,1 milioni di euro.

Il risultato della gestione operativa risulta invece positivo per Euro 19.948.606. Pertanto il risultato economico negativo non può essere imputato ad una gestione non oculata ma esclusivamente alla presenza degli oneri straordinari dovuti al taglio dei trasferimenti erariali.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEI, e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>	3.044.594	3.044.594
<b>Insussistenze passivo:</b>		0,00
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
<b>Sopravvenienze attive:</b>		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
<b>Proventi straordinari</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>3.044.594</b>

Oneri:		
	parziali	totali
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		0,00
<b>Oneri straordinari</b>		21.223.025
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
- Rimborsi I.P.T.	14.087	
- Trasferimenti dello Stato	21.183.568	
- Interessi su indennità di esproprio	25.370	
<b>Insussistenze attivo</b>		8.019.383
Di cui:		
- per minori crediti	6.735.140	
- per riduzione valore immobilizzazioni	3.969	
- per (altro da specificare)	1.280.274	
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>29.242.409</b>

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
<b>Attivo</b>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	6.147.916,00	32.973,00	-153.753,00	6.027.136,00
Immobilizzazioni materiali	384.475.634,00	3.951.500,00	-2.689.102,00	385.738.032,00
Immobilizzazioni finanziarie	5.858.727,00	3.053.250,00	-1.285.472,00	7.426.505,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>396.282.277,00</b>	<b>7.037.723,00</b>	<b>-4.128.327,00</b>	<b>399.191.673,00</b>
Rimanenze				0,00
Crediti	47.380.971,00	-31.659.032,00		15.721.939,00
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	31.588.168,00	-34.989,00		31.553.179,00
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>78.969.139,00</b>	<b>-31.694.021,00</b>	<b>0,00</b>	<b>47.275.118,00</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>475.251.416,00</b>	<b>-24.658.298,00</b>	<b>-4.128.327,00</b>	<b>446.466.791,00</b>
Conti d'ordine	71.462.997,00	-57.104.642,00		14.358.355,00
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	223.143.180,00		-7.093.887,00	216.049.293,00
Conferimenti	122.605.863,00	-16.440.415,00		106.165.448,00
Debiti di finanziamento	126.162.361,00	-3.661.698,00		122.500.663,00
Debiti di funzionamento	1.633.236,00	-34.838,00		1.598.398,00
Debiti per anticipazione di cassa	31.373,00	43.252,00		74.625,00
Altri debiti	1.875.403,00	-1.597.039,00		78.364,00
<b>Totale debiti</b>	<b>129.502.373,00</b>	<b>-5.250.323,00</b>	<b>0,00</b>	<b>124.252.050,00</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>475.251.416,00</b>	<b>-21.690.738,00</b>	<b>-7.093.887,00</b>	<b>446.466.791,00</b>
Conti d'ordine	71.462.997,00	-57.104.642,00	0,00	14.358.355,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

### ATTIVO

#### A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo, rettificato nel caso del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata inferiore al capitale sociale.

#### B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

#### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

### **PASSIVO**

#### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

#### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite.

#### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

#### C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

19

## **RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Presidente è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Referto controllo di gestione**

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato con atto del 09.06.2015, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato relativo all'anno 2014, atto trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti come da protocollo generale n. 33137 del 15.06.2015

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di Revisione, come già rilevato nella presente relazione, segnala che gli obiettivi posti all'Ente dal Patto di Stabilità per l'anno 2015 non sono stati rispettati.

A tal proposito si segnala che:

- in forza della normativa statale vigente in materia, l'obiettivo del patto di stabilità determinato per la Provincia di Reggio Emilia per l'anno 2015 ammonta, dopo aver considerato l'assegnazione di spazi finanziari dalla Regione Emilia Romagna, ad euro 9.243.000;
- per quanto riguarda le previsioni relative al patto di stabilità 2015 è stata rispettata la disposizione che ha stabilito che il bilancio di previsione dovesse essere redatto iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, fosse garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità (cosiddetta competenza mista). Nel bilancio di previsione 2015 approvato l'unica leva prevista per consentire il rispetto del patto è stata individuata nell'attuazione di un consistente piano di alienazioni immobiliari;
- il piano delle alienazioni previsto per il rispetto del patto non ha trovato compimento a causa della persistente crisi del mercato immobiliare;
- il territorio provinciale è stato interessato da fenomeni meteorologici e geologici che hanno provocato danni considerevoli alle infrastrutture viarie dell'Ente che, peraltro, ha un sistema viario con una forte concentrazione di strade ubicate in territorio montano;
- l'Ente in questi anni, nonostante i fabbisogni di interventi necessari evidenziati dal territorio, ha fortemente limitato il proprio livello di investimenti per rispettare i vincoli posti dal patto di stabilità;
- negli ultimi esercizi la Provincia ha attivato spese di investimento improrogabili od urgenti per motivi di sicurezza od incolumità pubblica, o per evitare danni certi e gravi all'Ente o quelle che prevedevano tempi di attuazione stabiliti da disposizioni contrattuali;
- l'unica alternativa all'esecuzione degli interventi attivati era rappresentata, in assenza delle condizioni minime di sicurezza, dall'adozione di misure di chiusura o limitazione al transito dei tratti di strada potenzialmente pericolosi per la circolazione, con inevitabili ripercussioni negative sul piano economico e sociale, che avrebbero comunque esposto l'ente a contenziosi e richieste di risarcimento danni;
- il mancato pagamento di obbligazioni giuridicamente perfezionate ai soli fini del rispetto del patto di stabilità costituisce elusione delle disposizioni del patto e pertanto ugualmente sanzionato, ai sensi dell'art. 31, commi 30-31 Legge 183/2011;
- in questi anni si sono succedute manovre economiche che hanno richiesto un livello di concorso al comparto Province non prevedibile e tale da rendere necessaria, per l'elaborazione dei preventivi 2015, l'emanazione di norme straordinarie contenute nel decreto legge n. 78 convertito nella legge n. 125 del 2015;
- la legge di stabilità 2015 ha chiesto un concorso aggiuntivo al comparto delle Province pari ad un miliardo;
- in forza della legge di stabilità e delle precedenti manovre economiche la Provincia di Reggio Emilia è tenuta a riversare allo Stato, quale partecipazione al concorso del risanamento dei conti, un importo superiore ai 21 milioni di euro. Tale importo viene ricompreso tra le spese correnti e costituisce un fattore negativo ai fini del rispetto del patto di stabilità;
- per salvaguardare gli equilibri di bilancio in considerazione del disallineamento tra il riassetto delle Province in Enti di Area vasta ed il concorso finanziario richiesto al comparto Province, il richiamato decreto n. 78, convertito nella legge n. 125 del 2015, ha consentito l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione libero sin dalla predisposizione del bilancio di esercizio e l'utilizzo delle economie derivanti dalla sospensione dei mutui C.DD.PP., per il finanziamento di spese correnti;
- tali misure straordinarie, pur avendo consentito l'equilibrio del bilancio, hanno avuto pesanti effetti negativi in ordine al rispetto del patto di stabilità.

Il Collegio dei Revisori rileva che l'Ente ha proceduto a verificare il rispetto dell'obiettivo con cadenza semestrale, come previsto dalla normativa e che il Consiglio Provinciale ha preso atto della situazione con delibera n. 72 del 03.12.2015.

Si ricordano le sanzioni per il mancato rispetto del Patto di Stabilità applicabili nell'anno successivo a

quello dell'inadempienza:

- a) la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio;
- b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio;
- c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.
- e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Reggio Emilia, 06 aprile 2016.

### L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA CLEMENTINA MERCATI

DOTT.SSA MARINA BAI

DOTT. GABRIELE MANTOVANI

19